



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2019 N. 128**

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE  
DELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2019, N. 128**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO**

**CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,40, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **MOZIONE N. 488** ad iniziativa dei Consiglieri Micucci, Biancani, Urbinati, concernente: **“Contribuzione settore pesca”**.

**Discussione generale**

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 488. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 488, nel testo che segue:

**“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**CONSIDERATO che**

- ai fini previdenziali le leggi che regolamentano la contribuzione previdenziale delle imprese da pesca marchigiane sono la legge 250/1958 o la legge 413/1984;
- praticamente “da sempre” i lavoratori imbarcati nei motopescherecci della flotta marchigiana, seppur soci di società di persone proprietarie dell'imbarcazione stessa, hanno versato i propri oneri contributivi in base alla legge 413/84, in quanto considerati “lavoratori marittimi”;
- infatti la normativa vigente prevede che le “navi minori” (come quelle della flotta marchigiana) siano equiparate alle “navi maggiori” anche “agli effetti delle leggi per le assicurazioni sociali e per la previdenza”



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

## **ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2019 N. 128**

(art. 1287 codice della navigazione) laddove rispettino alternativamente il requisito della stazza (superiore alle 10 Tsl) o della potenza motore (superiore ai 25 CV);

**VERIFICATO che** i motopescherecci della flotta marchigiana pur essendo spesso poco al di sotto delle 10 Tsl, hanno tutte una potenza motore superiore ai 25 CV;

### **TENUTO CONTO che**

- detta corretta interpretazione è stata sempre tacitamente avvalorata anche dalle casse di previdenza marittime susseguitesi negli anni (INAIL, IPSEMA, INPS stesso) che mai hanno avuto a contestare la contribuzione versata negli anni dalle impresa di pesca coinvolte;
- la conferma della corretta interpretazione viene anche dalla Cassazione, sezione lavoro, che con la sentenza 3239/2001 conferma che l'obbligo dei requisiti di stazza o potenza motore sono in alternativa tra loro;
- la stessa legge 413 all'articolo 8 prevede una serie di casi di esclusione dalla sua applicazione, all'interno di nessuno dei quali rientrano i marittimi marchigiani imbarcati;

**SOTTOLINEATO che** la contribuzione prevista dalla legge 413/1984 applicata è notevolmente superiore a quella prevista dalla legge 250/1954;

### **APPURATO che**

- l'Inps regionale delle Marche sta inviando una serie di missive alle società di pesca marchigiane comunicando la sua unilaterale volontà di “reinquadramento da lavoratore marittimo ex lege 413/1984 in pescatore autonomo ex lege 250/1958”;
- lo stesso Inps, a seguito di questo eventuale reinquadramento, non prevederebbe neanche il rimborso delle quote versate in eccesso dai contribuenti in molti decenni di versamenti, ma costringerebbero gli stessi a domande di rimborso individuali, che tra l'altro a norma di legge potrebbero riguardare solamente gli ultimi 5 anni;
- appare sconcertante questo comportamento dell'Inps regionale, silente per anni ed improvvisamente solerte oggi che la maggior parte dei marittimi si avvicina all'età pensionistica;
- appare altrettanto dubbiosa l'applicazione di questo nuovo principio interpretativo non già “d'ora in avanti”, ma in maniera retroattiva;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

1. ad aprire un confronto serrato con la Direzione regionale dell'INPS marchigiana per chiedere conto di questa nuova e non corretta interpretazione della norma contributiva;
2. a chiedere al Governo centrale di mettere immediatamente ed in via di urgenza in piedi un tavolo di confronto con il Governo stesso, le Regioni, l'Inps nazionale e le rappresentanze di categoria”.

### **IL PRESIDENTE**

F.to Antonio Mastrovincenzo

### **I CONSIGLIERI SEGRETARI**

F.to Boris Rapa

F.to Mirko Carloni